



PAGINA INFORMATIVA DEL CENTRO SPORTIVO ITALIANO

NEWS SPORT

Dal 1946 lo sport al servizio della persona

Comitato di Milano
Via S. Antonio, 5
20122 Milano
tel. 02-58391401
fax 02-58391417
www.csi.milano.it
milano@csi.milano.it



blocknotes

Chiusura uffici

Ricordiamo che le sedi del Csi di Milano e Monza, in occasione delle festività natalizie, rimarranno chiuse al pubblico **da venerdì 21 dicembre (compreso) sino al 4 gennaio 2019**. Ripriranno nei consueti orari lunedì 7 gennaio.

A tutti i nostri lettori i più sentiti auguri di Buon Natale!

Arriverci a gennaio!

Anche la pagina di «Newspoint Csi» farà una sosta. Le pubblicazioni, infatti, riprenderanno domenica 13 gennaio '19.

Tutto sul sito

Non dimenticate di navigare su www.csi.milano.it. Avrete modo di reperire tante informazioni sull'attività sportiva in corso o di prossimo avvio, oltre a conoscere date e luoghi dei principali appuntamenti formativi.



L'editoriale



di Stefano Guidi *

Auguri. A Natale cambiamo le regole del gioco

Nello sport le regole sono fondamentali. Anzi: senza regole lo sport non esiste, è impraticabile. La matematica d'altronde, non è un'opinione. Ha le sue regole, a cui è praticamente impossibile disobbedire. La matematica funziona perché le sue regole sono chiare, evidenti, esatte. La vita sociale ha le sue regole. Ci sono giorni per mettere fuori l'umido e giorni per la plastica. Le cambiali hanno una scadenza. I treni partono ad un orario

programmato. Ci sono le feste nazionali, dove tutti non lavorano e riposano. Esistono i luoghi comuni. Il buon senso, che a volte può orientare e condizionare le opinioni personali. Anche la natura umana ha le sue regole. Si nasce, si cresce, si invecchia. Tutto funziona benissimo e non dipende da noi. Tutto l'universo si regge su regole antichissime di funzionamento, che la scienza indaga in continuazione. Insomma: le regole vanno rispettate!

Potrebbe meravigliare ogni abitante della Terra considerare che la nascita di Gesù è un atto di disobbedienza a tutte le regole costituite. Quelle naturali: Dio che decide di diventare uomo. Quelle religiose: Giuseppe avrebbe dovuto ripudiare Maria, invece decide per amore di tenerla con sé. Quelle sociali e politiche: il mondo intero si regge su un Re bambino. Ci commuove profondamente considerare che Dio, folle d'amore per noi, abbia voluto andare oltre quelle re-

gole del gioco che Lui stesso ha stabilito dalla notte dei tempi. Genio e sregolatezza di Dio. Disposto a tutto per conquistarci al suo amore che salva. A Natale cambiamo le regole del gioco! Prendiamoci, almeno per un giorno, il lusso di pensare che cambiare le regole del gioco sia possibile. Pensiamo, almeno a Natale, di poter far parte di quel popolo di uomini di buona volontà, che accettando la sfida di cambiare le regole del gioco, provano giorno per giorno a costruire un

mondo umano. Sono convinto che il mondo abbia urgente bisogno di follia, di pazzia, di sregolatezza. In fondo, di tanta gente comune che, disseminata in ogni angolo del globo, raccolga ogni giorno la sfida di vivere in modo straordinario ogni piccola cosa. Noi ci stiamo provando, aprendoci a nuovi percorsi e, in molte occasioni, percorrendo quelle che spesso abbiamo definito "strade impossibili".

* consulente ecclesiastico

Eventi

A ParkMi la pista di pattinaggio

Ripartito con la seconda edizione, il progetto "ParkMi" anima con una serie di iniziative la struttura coperta del parco La Spezia, l'ex Padiglione Coca-Cola a Expo 2015, donato alla città di Milano per realizzare il primo campo da basket coperto della città. Proprio questa struttura ospita la pista di pattinaggio su ghiaccio, la prima nel quartiere di Fagnola, aperta tutti i giorni (tranne il 25 e il 26 dicembre e il 1° gennaio) fino al 6 gennaio. Per saperne di più, visita il sito www.progettoparkmi.com

Nel "viaggio" in alcuni comuni della provincia milanese, abbiamo incontrato sindaci di estrazione oratoriana e sostenitori dello sport per tutti. Ultima tappa: Cernusco sul Naviglio, candidata a città europea per lo sport

Un cuore che tifa per la città

Ermanno Zacchetti, già presidente di una società sportiva affiliata al Csi Milano, dal 2017 è primo cittadino di Cernusco. Un'esperienza, ci ha raccontato, affine a quella vissuta in ambito sportivo

DI ELISA MONETTI

Concludiamo il nostro breve viaggio tra i comuni dell'hinterland milanese. Questa settimana abbiamo intervistato Ermanno Zacchetti, sindaco di Cernusco sul Naviglio, ex assessore allo sport ed ex presidente di società sportiva. Abbiamo voluto conoscere un po' meglio la sua storia, le esperienze e l'impegno politico intrapreso. Un uomo che allo sport attribuisce profondi valori sociali e di aggregazione, che possono aiutare a rendere migliore una comunità. **Cosa porta con sé di quel vissuto oratoriano e sportivo?**
«Nel gruppo sportivo dell'oratorio Paolo VI, che ora insieme ad altre società è confluito nell'Aso Cernusco, ho fatto un po' di tutto: da giocatore ad allenatore, a dirigente e ancora presidente. È chiaro che la passione per le persone e per la città, quando sei sindaco o dirigente di società sportiva, è abbastanza simile. Ti prendi a cuore un pezzettino di storia degli altri, anche se come primo cittadino questa situazione è più complessa; ma l'attitudine e la propensione di avere a cuore le storie delle persone è la stessa. Nel 2000, con un gruppo di ragazzi e giovani papà, abbiamo rilanciato la società sportiva con 40 bambini al seguito - dovrei avere ancora la prima tessera Csi con il Gso Paolo VI, datata 1982; poi abbiamo puntato sulle strutture coinvolgendo i genitori, ed i bambini sono arrivati a 480. Ancora: basandoci sui principi della pastorale giovanile, abbracciati dalle tre parrocchie di Cernusco, siamo stati i primi in Lombardia a costituire un'unica società,

ottimizzando l'uso degli impianti sportivi. Oggi l'Aso Cernusco è la prima società del Csi in Italia in fatto di numeri».

L'esperienza sportiva è servita per svolgere il ruolo di sindaco?
«Sicuramente essere presidente di un'associazione fornisce una visione globale della società, perché va gestita e ti insegna ad avere i piedi ben saldi a terra per la sua complessità.

Lo sport aiuta a sognare, ma non va dimenticata quella dimensione di concretezza che bisogna attribuirgli, soprattutto nei rapporti con le persone. Diciamo che si tratta di una visione su scala diversa dall'essere sindaco, ma è pressoché simile. Lo sport racchiude valori che sono palestra di vita, valori che possono aiutarti anche nel tuo impegno con la città e così è stato quando assunsi l'incarico di assessore allo sport, oggi di sindaco e ancora prima nel ruolo di presidente del gruppo sportivo. Lo stesso cardinale Tettamanzi, nel suo ultimo Natale degli sportivi, disse che "lo sport deve essere vero, leale e di tutti". Aveva perfettamente ragione, perché una sana competizione fa crescere, aiuta a superare i tuoi limiti, permette di confrontarti rispettosamente con l'altro e anche con te stesso. Questo è sport che educa e sono valori che possiamo far nostri nella vita di tutti i giorni».

Cernusco si è candidata a città Europea dello Sport: qual è la ratio, la logica? Perché puntare sullo sport?
«Cernusco ha una tradizione sportiva specifica e radicata nel tempo. Ci sono società sportive che stanno per celebrare 50 anni di vita. A Cernusco sono praticate oltre 40 discipline differenti e soprattutto promosse con una qualità eccellente, sia in termini di impiantistica che di offerta sportiva per i ragazzi. Come assessore dello sport, per le società pensavo che Cernusco potesse avere le caratteristiche per candidarsi a Capitale Europea dello Sport e quindi, nell'arco di un anno, dare visibilità a tutto questo potenziale. Un evento così importante permetterebbe di legare una comunità rendendola orgogliosa e mettendo dei paletti su certi valori che devono essere fondanti per la



Il primo cittadino di Cernusco sul Naviglio, Ermanno Zacchetti

comunità stessa». **A grandi linee quali sono le attività sportive che avete pensato per questo grande evento?**

«Noi stiamo organizzando un palinsesto di eventi che presenteremo nei primi mesi del 2019. Stiamo lavorando su tre prospettive. Una è legata al rifacimento di alcuni impianti sportivi, tra questi lo stadio Gaetano Scirea dedicato ad un cernuschese campione del Mondo, ma soprattutto campione nella vita. Un altro tema sarà legato a grandi eventi sportivi che già organizziamo ma che saranno valorizzati, come la "Maratona del Naviglio" e il "Rugby Festival", il più importante evento di Social Rugby in Europa con oltre 25mila presenze tra pubblico, giocatori e squadre da tutta Europa. Abbiamo già la collaborazione della federazione internazionale di Hockey per far disputare a Cernusco, nel

«Mi piacerebbe che la città, un domani, fosse vista da tutti come luogo in cui i valori dello sport possono trovare concretezza»

2020, i campionati europei di hockey per ragazzi con disabilità, quindi un altro grande evento. Oltre ad una serie di iniziative che vorremmo fare con il Csi... Pensare che a Cernusco ci sia la più grande società sportiva per numero d'iscritti in Italia, fa sì che le potenzialità per poter fare tante cose ci siano». **In tutto questo cosa può fare il Csi per la città?**
«Cernusco ha un legame fortissimo con la vostra associazione, presente

in maniera molto attiva non solo con l'attività di base, ma anche con quella di formazione. La 24h di sport che facciamo tre anni fa all'oratorio Sacer è un altro grande esempio. Credo che la piattaforma di Cernusco 2020 possa diventare un momento comune, in cui mettere in circolo quei valori di cui il Csi è portatore, con proposte e riflessioni rivolte ai ragazzi, alle famiglie e ai dirigenti». **Lo sport a Cernusco, tra una decina di anni, come lo immagina?**
«Mi piacerebbe che Cernusco fosse vista da tutta Italia - magari da tutta Europa - come luogo in cui tutti i valori dello sport possono trovare concretezza. Certamente uno sport fatto di impianti di qualità, con allenatori formati e professionali, capace di far crescere le persone. E questa potrebbe essere davvero una bella immagine per Cernusco e per il movimento sportivo internazionale».

Allenamenti «integrati» Spazio alle disabilità

È possibile, anche quest'anno, aderire al progetto «Sport e disabilità». Stiamo riproponendo alle società sportive un ricco ventaglio di iniziative. Le squadre che lo desiderano, infatti, avranno l'opportunità di far vivere o rivivere ai propri ragazzi e ragazze un'esperienza indimenticabile intrisa di tutti i valori fondanti del Csi. Una proposta davvero vincente: un allenamento assolutamente normale con un pizzico di vitalità in più, in cui i vostri atleti e le vostre atlete saranno coinvolti in qualche ora di sport "visto con occhi diversi". Si tratta, molto semplicemente, di condividere una seduta d'allenamento con

squadre e atleti disabili. Le proposte di allenamento integrato coinvolgeranno le discipline di calcio, pallacanestro e pallavolo, grazie alla confermata collaborazione con Special Olympics, con gli atleti professionisti di Sitting Volley, di Baskin e di Briantea84, squadra campione d'Italia di pallacanestro in carrozzina. Per ospitare un allenamento integrato o essere ospitati, è necessario compilare il modulo online che trovate sul nostro sito. Per ulteriori informazioni, potete scrivere alla mail progettispeciali@csi.milano.it all'attenzione di Elisa Monetti. Dunque affrettatevi, procederemo sino ad esaurimento delle disponibilità.



Allenamento tra Ussa Rozzano e Stam Mediglia

«Csi per il mondo». Dove e quando partiranno i nostri volontari sportivi

Sono state definite le missioni ufficiali di Csi per il mondo nel 2019. Ecco i Paesi (e le date) dove saranno organizzate:
Camerun (21 luglio - 11 agosto)
Haiti (3 agosto - 11 agosto)
Sarajevo (data da definire)
Cile (28 dicembre - 14 gennaio 2020)
Per partire in missione nel 2019, come di consueto, sarà obbligatorio frequentare un corso di formazione, appositamente strutturato, per i futuri volontari sportivi internazionali. Le date in cui si svolgeranno:
16-17 febbraio 2019 (nuovi aspiranti volontari e vecchi volontari)
23-24 marzo 2019 (nuovi aspiranti volontari)
13-14 aprile 2019 (nuovi aspiranti volontari e vecchi volontari)
10-12 maggio 2019 (nuovi aspiranti volontari)
Piu' avanti saranno comunicate le location in cui verranno organizzati. Ora il testimone lo passiamo a voi, presi-

denti e dirigenti di società, affinché possiate fare "tam-tam" per diffondere il più possibile l'iniziativa. Parlatene con i vostri ragazzi (minimo 18 anni d'età), con gli educatori e con gli allenatori. Potrete sempre chiedere al Csi la presenza di un nostro volontario o responsabile per offrire agli operatori della comunità pastorale e sportiva una testimonianza reale sul significato di questo progetto, sull'esperienza vissuta dai nostri volontari, sul bene che attraverso lo sport facciamo agli altri e a noi stessi. Un progetto, quello di Csi per il Mondo, al quale vogliamo dare continuità e certezze. Sul sito dedicato - www.csiperilmundo.it - trovate le informazioni dettagliate per la partecipazione ai weekend formativi e il modulo di adesione che potrete trasmettere online. Per ulteriori info, potete scrivere alla responsabile del progetto, Valentina Piazza, alla mail csiperilmundo@csi.milano.it